

Il Consiglio regionale per l'economia e il lavoro della Sardegna discute di valutazione degli effetti

Da www.sardegnaoggi.it

Cagliari, 19 gennaio 2009 - Il Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro (Crel) propone la nascita di una Autorità indipendente con il compito di verificare l'impatto degli interventi normativi sul sistema produttivo e, più in generale, sull'intera società sarda. In un seminario organizzato a Cagliari il presidente Gino Mereu ha spiegato quanto sia necessaria una valutazione oggettiva che vada oltre le posizioni ideologiche di chi, volta in volta, guida le istituzioni e che sia “oggetto di un confronto positivo”.

Si tratta di un obiettivo che sarà contenuto in un documento di sintesi da elaborare nei prossimi giorni, affinché l'argomento possa essere un ulteriore elemento di discussione nella campagna elettorale regionale.

“Occorre ridurre la conflittualità politica su queste tematiche” - ha osservato il consigliere del Crel, Giovanni Sistu - rilevando come ultimamente alcune leggi si siano dotate di apposite “clausole valutative” sui loro effetti. *“Ancora però manca un approccio sistematico da parte dei protagonisti dei processi decisionali.”*

La Sardegna è ancora molto lontana dagli standard, ad esempio, degli Stati Uniti. Questo è un problema comune a tutte le regioni italiane. *“In Italia si parla molto della valutazione, anche con grande retorica* - ha osservato uno dei relatori, Marco Sisti, responsabile di progetto *CAPIRE* e docente di analisi e valutazione delle politiche presso l'Università di Torino - *ma poi nella realtà se ne fa molto poca. In particolare di valutazione degli effetti.”*

L'iniziativa del Crel è stata portata avanti con la collaborazione del Crenos, il Centro di studi economici delle università di Cagliari e Sassari, rappresentato dall'ex assessore regionale del Bilancio, Francesco Pigliaru. Nel dibattito è stato ricordato come nella scorsa legislatura regionale sia stato ricostituito dalla Regione un Nucleo di valutazione composto da 14 esperti chiamati a valutare gli effetti della programmazione territoriale e della spesa delle risorse comunitarie.